

Spettabili signori,

Come noto, dal 10 Gennaio scorso è stato fatto divieto a tutti coloro che abbiano più di 12 anni e siano sprovvisti di super Green Pass di accedere alla maggior parte degli impianti sportivi e ricreativi, sia all'aperto che al chiuso, impedendo di fatto la partecipazione di molti ragazzi a qualsiasi attività sportiva.

Quali siano i benefici dello sport per una sana ed armonica crescita psico-fisica è noto a tutti, ma preme qui sottolineare e ricordare la vasta letteratura scientifica relativa ai rischi specifici di carattere sanitario che la carenza di attività fisica e sportiva in età pediatrica e giovanile comporta.

In particolare è stata dimostrata una stretta correlazione tra uno stile di vita sedentario ed un significativo aumento dei rischi cardiovascolari (Sedentary Behavior, Adiposity, and Cardiovascular Risk Factors in Adolescents. The AFINOS Study - Gómez, Eisenmann, Gómez-Martínez, Veses, Marcos, Veiga, 2010). Analoga correlazione, mediata dall'aumento di BMI, si è osservata relativamente alla prevalenza di diabete di tipo 2 (Association between adolescents' physical activity and sedentary behaviors with change in BMI and risk of type 2 diabetes, Lee, 2014).

Infine, si è stimato che la sedentarietà causa il 6% (che va dal 3,2% nel sud-est asiatico al 7,8% nella regione del Mediterraneo orientale) delle malattie da coronaropatia, il 7% di diabete di tipo 2, il 10% di cancro al seno e il 10% di cancro al colon, con un effetto sulle morti premature pari al 9% (Effect of physical inactivity on major non-communicable diseases worldwide: an analysis of burden of disease and life expectancy; Lee, Shiroma, Lobelo, Puska, Blair, Katzmarzyk, Lancet Physical Activity Series Working Group, 2012).

A tali rischi di carattere fisico la carenza di attività sportiva associa inoltre un netto aumento delle problematiche di tipo psicologico e psichiatrico, quali carenza di autostima, scarsa propensione alla socialità, depressione e disturbi alimentari (si veda a mero titolo d'esempio Depressive symptoms and objectively measured physical activity and sedentary behaviour throughout adolescence: a prospective cohort study; Kandola, Lewis, Osborn, Stubbs, Hayes, 2020).

Riteniamo, però, riduttivo sottolineare solo l'aspetto fisico e psicologico del divieto imposto a molti ragazzi di frequentare le Vostre società, rappresentando l'attività fisica molto di più nella vita dei nostri figli.

L'attività fisica è, per loro, una realtà essenziale: permette la creazione di relazioni e amicizie, permette uno sviluppo sano, come dimostrato dagli studi citati, e permette loro di apprendere e far proprie regole e abitudini importanti tanto per il loro presente quanto per il loro futuro.

Nelle Vostre società si sviluppa il rapporto tra bambino e insegnante, o maestro o coach, che non si limita a un mero rapporto didattico ma che vede nella figura dell'adulto una guida, un motivatore e, perché no, talvolta anche un modello da seguire.

Abbiamo un sogno: che in questa circostanza, in questa pandemia come ormai si è soliti chiamarla, durante la quale i nostri figli hanno vissuto privazioni, sentimenti e imposizioni che non avrebbero dovuto provare e che li hanno lasciati privi di certezze e spesso privi di punti di riferimento le Vostre società sportive tornino ad essere, per tutti i bambini e bambine e per tutti le giovani donne ed i giovani uomini, quella certezza, quella inestimabile presenza che sono sempre state. Sogniamo che si torni a guardare ai nostri ragazzi, dopo ormai due anni di stato di emergenza, per fare davvero, finalmente, i loro interessi senza seguire, ancora una volta, una politica che, finora, del loro bene si è ben poco interessata. Sarete parte di questo sogno, che è stato realtà fino a due anni fa?

In questa situazione, Vi è chiesto di fare una scelta ben precisa: lasciare deliberatamente fuori dalle vostre palestre, dai vostri campi da gioco, dalle vostre piscine, una parte dei Vostri ragazzi oppure scegliere di mostrare loro, ancora una volta, la vera essenza dello sport e della disciplina sportiva, di mettere in pratica, coraggiosamente, quei valori con cui i nostri ragazzi sono cresciuti e che, ora, vedono traditi proprio da coloro che glieli hanno insegnati.

Siamo certi che la Vostra scelta sia di stare, come sempre avete fatto, dalla parte dei nostri ragazzi e di essere per loro un vero esempio positivo, così necessario in questi tempi difficili, ricordando che a volte non bisogna fare ciò che è semplice bensì ciò che è giusto.

Chiudiamo con un'ultima riflessione: quando questa triste e miserevole pagina della storia del nostro paese sarà chiusa e ripenserete a questi giorni e alle scelte assunte, vorrete ricordarvi come persone probe, che hanno saputo dare l'esempio di ciò che è giusto, o come meri burocrati, rispettosi della norma, per quanto palesemente iniqua e dannosa per decine dei vostri giovani?

La Coscienza sarà il giudice più severo. "ai posteri l'ardua sentenza", scriveva Manzoni, a Voi la sentenza sulle vostre scelte.

Brescia insieme
per la Costituzione

